

saria per indurre l'Enichem e la Snam al rispetto di quanto contrattualmente stabilito;

l'agglomerato industriale della Val Basento, dopo una lunga e tormentata fase di deindustrializzazione seguita alla crisi del comparto chimico che ha portato alla espulsione di migliaia di lavoratori a seguito della chiusura di grandi fabbriche, è oggi, finalmente, interessato da investimenti per l'ammontare di lire 487 miliardi con una previsione di occupati pari a 1519 unità grazie all'approvazione di 25 progetti di altrettante imprese, finanziate con risorse pari a 167,5 miliardi di lire in conto capitale, a valere sull'intesa istituzionale di programma Governo-regione Basilicata del novembre 1999 —:

quali iniziative il Governo abbia intenzione di porre in essere, tramite le società controllate, Enichem e Snam, affinché il gruppo Eni rispetti la clausola di garanzia ambientale contenuta nel contratto di cessione degli immobili in Val Basento, al fine di attivare interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino delle aree e in modo da dare massime garanzie alle popolazioni della zona e agli imprenditori che operano nell'area e a quelli che si accingono a realizzare gli investimenti progettati. (5-00401)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

FOTI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 46 del decreto legislativo n. 22 del 1997 ha introdotto, anticipando il termine previsto (1° luglio 2002) dalla direttiva 2000/53/CE, il certificato di rotamazione;

detto articolo non risulta applicato per quanto riguarda l'identificazione delle caratteristiche dei centri di demolizione —:

quali iniziative intenda assumere in merito alla questione sopra prospettata. (4-01358)

GERACI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

all'interno della stazione ferroviaria di Sibari (Cassano Loano) sono stati trasportati da tempo 10 vagoni, tuttora giacenti, contenenti rifiuti speciali;

detti rifiuti si sospetta siano di natura fortemente nociva (amianto);

l'amministrazione comunale di Cassano disponeva nei giorni scorsi un sopralluogo sul posto senza poter controllare il contenuto di detti vagoni e senza ottenere informazioni certe e rassicuranti per l'incolumità pubblica;

successivamente, l'Assessorato all'Ambiente dello stesso comune informava la società Metropolis (mandataria di rete ferroviaria italiana Spa), che, dichiarando la propria incompetenza in merito, con nota del 24 ottobre 2001, comunicava i fatti alla Rfi Spa — Direzione Compartimentale e alla Rfi Spa — Direzione Movimento di Reggio Calabria;

allo stato attuale non risultano chiarimenti sullo stanziamento dei vagoni ferroviari e sulla natura e pericolosità delle sostanze contenute —:

se non si ritenga opportuno adottare provvedimenti immediati per la salvaguardia dell'ambiente e per eliminare la situazione di allarme creatasi nella popolazione e tra gli utenti viaggiatori. (4-01362)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interpellanza:*

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle attività produttive, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro degli affari regionali, per sapere — premesso che:

l'importanza assunta nel nostro Paese dai procedimenti di programmazione ne-

goziata appare, in modo particolare per quanto concerne i patti territoriali, un dato di fatto difficile da smentire;

la suddetta importanza e, nel contempo, le aspettative create, con riguardo a taluni Patti generalisti, dal completo espletamento delle necessarie istruttorie comporta in modo altrettanto indubbio l'onere di chiarire la sussistenza della volontà e della possibilità di una reale e rapida definizione dei relativi procedimenti;

alla stregua della delibera CIPE n. 138 del 21 dicembre 2000, successivamente modificata in data 4 aprile 2001, sono stati finanziati — per quanto risulta all'interpellante — sette Patti di tipologia 1 e trentadue di tipologia 2 (attività produttive e infrastrutture, con istruttoria conclusa — rispettivamente — al 31 dicembre 1999 e al 28 febbraio 2001, ma coinvolgenti territori interessati agli eventi sismici del 1997 o successivamente dichiarati aree alluvionate o di dissesto idrogeologico);

risultano, sempre in base alla succitata delibera CIPE, finanziati altri interventi infrastrutturali dei Patti (in numero di undici) rientranti nella tipologia 3 con istruttoria avviata entro il 31 maggio 2000 e conclusa entro il 28 febbraio 2001 e concernenti territori non interessati da eventi sismici o da fenomeni alluvionali, né dichiarati a rischio idrogeologico;

tali undici Patti, che risultano essere gli ultimi ancora da finanziare con concreta erogazione, sono localizzati in Campania e Sicilia, rispettivamente in numero di sei e cinque (Valle del Calore, Cilento, Penisola Sorrentina, del Fortore Sannita, Appia Antica e Taburno, del Comprensorio di Bagheria, del Tirreno, dell'Alcantara, delle Aci e Valle del Belice);

le risorse necessarie al finanziamento delle attività produttive di tali ultimi Patti territoriali generalisti ammontano, secondo quanto risulta all'esponente, a circa cinquecento miliardi disponibili, tra l'altro, con risorse residue della programmazione negoziata;

non risulta con certezza, anche in considerazione di delibere interlocutorie non conosciute e che sarebbero state adottate di recente dal CIPE, la sorte che, in concreto, sarebbe destinata alle attese di rapida definizione dei rimanenti Patti ammessi a finanziamento e istruiti in termini;

risultano, anzi, voci su eventuali intenzioni di riutilizzo per altri fini delle risorse destinabili ai predetti patti;

quali siano gli intendimenti del Governo sulla generale questione della definizione dei procedimenti, ancora pendenti ed istruiti, relativi alla contrattazione programmata;

quale sia in definitiva l'orientamento politico del Governo sull'intera esposta vicenda e, quindi, sul concreto finanziamento dei Patti territoriali di cui in narrativa ovvero sul recupero ad altri fini delle risorse per essi utilizzabili.

(2-00147)

« Oricchio »

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

RUGGHIA e CIALENTE. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nei mesi precedenti, come ampiamente riferito dalla stampa, il Presidente del Consiglio ha rassicurato il Sindaco di Roma circa la volontà di sostenere la candidatura di Roma come sede dell'Agenzia satellitare europea;

tale scelta appare particolarmente autorevole per la vocazione spaziale di Roma e rappresenta un'importante occasione di sviluppo per la Capitale e tutto il Paese;

nella scorsa settimana il Consiglio dei Ministri ha avanzato la candidatura di Parma come sede europea per l'Agenzia della sicurezza agro alimentare, ma non quella di Roma —:

se intendano confermare presso l'Unione europea la candidatura di Roma come sede dell'Agenzia satellitare europea;

quali atti intendano assumere, in caso di auspicabile risposta affermativa, per dare forza e sostegno a tale candidatura sostenuta anche dalla regione Lazio e dalla provincia di Roma. (5-00400)

\* \* \*

### BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta orale:*

TITTI DE SIMONE e DEIANA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

domenica 11 novembre nel corso della trasmissione televisiva « Le Iene », il sottosegretario ai beni culturali Vittorio Sgarbi ha apostrofato gli obiettori di coscienza con termini irripetibili e gravemente offensivi;

la dichiarazione ha suscitato le proteste della Conferenza nazionale enti di servizio civile;

a giudizio degli interroganti le affermazioni dell'onorevole Sgarbi denotano la volgare riproposizione di una cultura machista e omofoba che mortifica e irride la scelta di obiezione di coscienza e la associa sulla base di paradigmi razzisti e sessisti alla scelta di orientamento sessuale —:

se ritiene che le affermazioni dell'onorevole Sgarbi, sottosegretario ai beni culturali non rappresentino un grave discredito nei confronti del Governo e del Parlamento;

quali provvedimenti intenda adottare al fine di stigmatizzare tali offensive dichiarazioni, rese da un rappresentante istituzionale del Ministero dei beni culturali. (3-00418)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

GUIDO GIUSEPPE ROSSI e PAROLO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

il ruolo di presidio economico e di servizio svolto dagli uffici postali nelle zone di montagna è unanimemente riconosciuto;

si moltiplicano le segnalazioni preoccupate di numerosissimi sindaci ed amministratori di piccoli comuni;

le Poste Italiane devono sapere porre in atto un politica gestionale coniugante economicità e rispetto dei diritti dei cittadini residenti in zone montane e disagiate;

il comune di Pradleves (provincia di Cuneo), con apposita delibera di Consiglio, ha impegnato l'amministrazione comunale ad aprire una trattativa con l'Azienda Poste di Cuneo per ottenere rassicurazioni sul mantenimento dell'ufficio postale —:

quali iniziative intenda assumere presso le Poste italiane affinché siano garantiti servizi essenziali anche ai cittadini residenti in zone disagiate, con particolare riferimento alla presenza degli uffici sul territorio e gli orari di apertura degli stessi. (4-01365)

\* \* \*

### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

DEIANA, MANTOVANI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

alla manifestazione pro-Usa organizzata da Forza Italia svoltasi sabato 10 novembre a Piazza del Popolo ha partecipato anche una banda musicale dei bersaglieri. I Bersaglieri si sono esibiti nella divisa di ordinanza;